

IL SE' E L'ALTRO-INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA <i>da Raccomandazioni Europee 2018</i>	Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare. Competenza in materia di cittadinanza.
PROFILO IN USCITA <i>da Indicazioni Nazionali</i>	Il bambino esperisce occasioni per lo sviluppo integrale della personalità, si apre alla dimensione religiosa, valorizzandola anche promuovendo la riflessione sul proprio patrimonio di esperienza e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Nel bambino si favorisce la maturazione personale, nella sua globalità.

Esiti Formativi 3 ANNI

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <i>da Indicazioni Nazionali</i>	Obiettivi di apprendimento e relativi Livelli di competenza/padronanza			
	<i>In via di prima acquisizione</i>	<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
1. Il sé e l'altro: "Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome".	1.1 Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome			
	L'alunno, solo in situazioni note e guidato, si avvia a scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.	L'alunno, in situazioni note e guidato se necessario, si avvia a scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.
2. Immagini, suoni e colori: "Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte)".	2.1 Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte).			
	L'alunno apprende solo in situazioni note e guidato riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.	L'alunno apprende in situazioni note e guidato, se necessario, riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.	L'alunno apprende in situazioni note e prevalentemente in autonomia, riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.	L'alunno apprende in situazioni anche non note, in autonomia, riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.

3.I discorsi e le parole: “Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici”.	3.1 Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.			
	L'alunno apprende solo in situazioni note e guidato, alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.	L'alunno apprende in situazioni note e guidato, se necessario, alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.	L'alunno apprende in situazioni note e prevalentemente in autonomia alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.	L'alunno apprende in situazioni anche non note, in autonomia, alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.

Esiti Formativi 4 ANNI

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <small>da Indicazioni Nazionali</small>	<i>Obiettivi di apprendimento e relativi Livelli di competenza/padronanza</i>			
	<i>In via di prima acquisizione</i>	<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
1.Il sé e l'altro:“Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e cha la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome”.	1.1 Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e cha la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome			
	L'alunno, solo in situazioni note e guidato, si avvia a scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.	L'alunno, in situazioni note e guidato se necessario, si avvia a scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.	L'alunno, prevalentemente in 'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.
2.Il corpo in movimento: “Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni”.	2.1 Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.			
	L'alunno riconosce, solo in situazioni note e guidato, i segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui.	L'alunno riconosce in situazioni note e guidato se necessario, i segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui.	L'alunno riconosce in situazioni note e prevalentemente in autonomia i segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui	L'alunno riconosce, in situazioni anche non note, in autonomia, i segni del corpo, l'esperienza religiosa propria e altrui.
3.Immagini, suoni e colori: “Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici	3.1 Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte).			

<p>delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte)”.</p>	<p>L'alunno apprende in situazioni note e prevalentemente in autonomia alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.</p>	<p>L'alunno apprende in situazioni note e guidato se necessario, alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.</p>	<p>L'alunno apprende in situazioni note e prevalentemente in autonomia alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.</p>	<p>L'alunno apprende in situazioni anche note in autonomia alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.</p>
<p>4.I discorsi e le parole: “Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici”.</p>	<p>4.1 Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.</p>			
<p>L'alunno apprende, solo in situazioni note e guidato, alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.</p>	<p>L'alunno apprende, in situazioni note e guidato se necessario, alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.</p>	<p>L'alunno apprende in situazioni note e prevalentemente in autonomia alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.</p>	<p>L'alunno apprende in situazioni anche non note, in autonomia, alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.</p>	
<p>5.La conoscenza del mondo: “Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore”.</p>	<p>5.1 Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.</p>			
<p>L'alunno, solo in situazioni note e guidato, osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.</p>	<p>L'alunno, in situazioni note e guidato se necessario, osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.</p>	<p>L'alunno, in situazioni note e prevalentemente in autonomia, osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.</p>	<p>L'alunno, in situazioni anche non note, in autonomia, osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.</p>	

Esiti Formativi 5 ANNI

<p>TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <i>da Indicazioni Nazionali</i></p>	<p><i>Obiettivi di apprendimento e relativi Livelli di competenza/padronanza</i></p>			
<p>1.1 Il sé e l'altro: “ Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome; Sviluppare un positivo segno</p>	<p><i>In via di prima acquisizione</i></p>	<p><i>Base</i></p>	<p><i>Intermedio</i></p>	
<p>1.1 Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.</p>	<p>L'alunno, solo in situazioni note e guidato, si avvia a scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui comincia ad apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la</p>	<p>L'alunno, solo in situazioni note e guidato se necessario, si avvia a scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui comincia ad apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è</p>	<p>L'alunno, prevalentemente in situazioni note e in autonomia, si avvia a scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui comincia ad apprendere che Dio è Padre di tutti e</p>	<p>L'alunno, anche in situazioni non note e in autonomia, si avvia a scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui comincia ad apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è</p>

di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose”.	comunità di uomini e donne unita nel suo nome	la comunità di uomini e donne unita nel suo nome	che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome	la comunità di uomini e donne unita nel suo nome
	1.2. Sviluppare un positivo segno di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.			
	L'alunno, solo in situazioni note e guidato, inizia a sperimentare relazioni serene con gli altri e comprende che vi sono tradizioni e culture diverse.	L'alunno, solo in situazioni note e guidato se necessario, inizia a sperimentare relazioni serene con gli altri e comprende che vi sono tradizioni e culture diverse.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note e in autonomia, inizia a sperimentare relazioni serene con gli altri e comprende che vi sono tradizioni e culture diverse.	L'alunno, anche in situazioni non note e in autonomia, inizia a sperimentare relazioni serene con gli altri e comprende che vi sono tradizioni e culture diverse.
2.Il corpo in movimento: “ Riconoscere nei segni del corpo l’esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità , l’immaginazione e le emozioni”.	2.1 Riconoscere nei segni del corpo l’esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità , l’immaginazione e le emozioni.			
	L'alunno, solo in situazioni note e guidato, impara a conoscere il corpo come dono di Dio da rispettare e curare, inoltre, mostra gesti di solidarietà verso gli altri.	L'alunno, solo in situazioni note e guidato se necessario, impara a conoscere il corpo come dono di Dio da rispettare e curare, inoltre, mostra gesti di solidarietà verso gli altri.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note e in autonomia, impara a conoscere il corpo come dono di Dio da rispettare e curare, inoltre, mostra gesti di solidarietà verso gli altri.	L'alunno, anche in situazioni non note e in autonomia, impara a conoscere il corpo come dono di Dio da rispettare e curare, inoltre, mostra gesti di solidarietà verso gli altri.
3.Immagini, suoni e colori: “Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso”.	3.1 Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte).			
	L'alunno apprende solo in situazioni note e guidato i segni e i simboli del Natale e della Pasqua al significato Cristiano.	L'alunno apprende in situazioni note e guidato se necessario, i segni e i simboli del Natale e della Pasqua al significato Cristiano.	L'alunno apprende in situazioni note e prevalentemente in autonomia, i segni e i simboli del Natale e della Pasqua al significato Cristiano.	L'alunno apprende in situazioni anche non note, in autonomia, i segni e i simboli del Natale e della Pasqua al significato Cristiano.
	3.2 Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.			
	L'alunno, solo in situazioni note e guidato, esprime con creatività il proprio vissuto religioso.	L'alunno, in situazioni note e guidato se necessario, esprime con creatività il proprio vissuto religioso.	L'alunno, solo in situazioni note e prevalentemente in autonomia, esprime con creatività il proprio vissuto religioso.	L'alunno, solo in situazioni anche non note, in autonomia, esprime con creatività il proprio vissuto religioso.
4.I discorsi e le parole: “ Saper narrare i contenuti di semplici racconti biblici utilizzando i linguaggi appresi”.	4.1 Saper narrare i contenuti di semplici racconti biblici utilizzando i linguaggi appresi.			
	L'alunno solo in situazioni note e guidato si avvia a conoscere Gesù, le sue scelte di vita, le persone che	L'alunno in situazioni note e guidato se necessario, si avvia a conoscere Gesù, le sue scelte di vita, le persone	L'alunno in situazioni note, prevalentemente in autonomia, impara a conoscere Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha	L'alunno anche in situazioni note, in autonomia, impara a conoscere Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha incontrato e il suo

	ha incontrato e il suo messaggio di amore raccontato nel Vangelo.	che ha incontrato e il suo messaggio di amore raccontato nel Vangelo.	incontrato e il suo messaggio di amore raccontato nel Vangelo.	messaggio di amore raccontato nel Vangelo.
5.La conoscenza del mondo: "Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore".	5.1 Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.			
	L'alunno, solo in situazioni note e guidato, impara a scoprire che il mondo è dono dell'amore di Dio, a cogliere nella natura i segnali che annunciano la vita.	L'alunno, in situazioni note e guidato se necessario, impara a scoprire che il mondo è dono dell'amore di Dio, a cogliere nella natura i segnali che annunciano la vita.	L'alunno, solo in situazioni note e prevalentemente in autonomia, impara a scoprire che il mondo è dono dell'amore di Dio, a cogliere nella natura i segnali che annunciano la vita.	L'alunno, solo in situazioni anche non note, in autonomia, impara a scoprire che il mondo è dono dell'amore di Dio, a cogliere nella natura i segnali che annunciano la vita.

PRIMO CICLO

Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA <i>da Raccomandazioni Europee 2018</i>	Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare. Competenza in materia di cittadinanza.
PROFILO IN USCITA <i>da Indicazioni Nazionali</i>	Lo studente inizia ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, volontariato ecc.

Esiti Formativi CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <i>da Indicazioni Nazionali</i>		Obiettivi di apprendimento e relativi Livelli di competenza/padronanza			
1.L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre.	NUCLEO TEMATICO	<i>In via di prima acquisizione</i>	<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
	<i>DIO E L'UOMO</i>	1.1 Scoprire nell'ambiente che ci circonda i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e le bellezze del creato sono segno dell'amore di Dio.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato scopre nell'ambiente	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, scopre	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa

		che lo circonda i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e le bellezze del creato sono segno dell'amore di Dio.	nell'ambiente che ci circonda i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e le bellezze del creato sono segno dell'amore di Dio.	autonomia , scopre nell'ambiente che ci circonda i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e le bellezze del creato sono segno dell'amore di Dio.	autonomia, scopre nell'ambiente che ci circonda i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e le bellezze del creato sono segno dell'amore di Dio.
		1.2 Comprendere che ogni domenica i cristiani si riuniscono per celebrare la Resurrezione di Gesù.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato comprende che ogni domenica i cristiani si riuniscono per celebrare la Resurrezione di Gesù.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, comprende che ogni domenica i cristiani si riuniscono per celebrare la Resurrezione di Gesù.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia comprende che ogni domenica i cristiani si riuniscono per celebrare la Resurrezione di Gesù.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, comprende che ogni domenica i cristiani si riuniscono per celebrare la Resurrezione di Gesù.
2.L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani.	<i>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</i>	2.1 Ascoltare alcune storie che trattano temi riferiti all'amicizia, accoglienza e rispetto reciproco.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato ascolta alcune storie che trattano temi riferiti all'amicizia, accoglienza e rispetto reciproco.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, ascolta alcune storie che trattano temi riferiti all'amicizia, accoglienza e rispetto reciproco.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, ascolta alcune storie che trattano temi riferiti all'amicizia, accoglienza e rispetto reciproco.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, ascolta alcune storie che trattano temi riferiti all'amicizia, accoglienza e rispetto reciproco.
		2.2 Ascoltare e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali tra cui i racconti della creazione e della vita di Gesù (nascita, prima infanzia, del suo messaggio e della settimana santa)			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato ascolta e sa riferire alcune pagine bibliche fondamentali tra cui i racconti della creazione e della vita di Gesù (nascita, prima infanzia, del suo messaggio e della settimana santa).	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario ascolta e sa riferire alcune pagine bibliche fondamentali tra cui i racconti della creazione e della vita di Gesù (nascita, prima infanzia, del suo messaggio e della settimana santa).	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia ascolta e sa riferire alcune pagine bibliche fondamentali tra cui i racconti della creazione e della vita di Gesù (nascita, prima infanzia, del suo messaggio e della settimana santa).	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, ascolta e sa riferire alcune pagine bibliche fondamentali tra cui i racconti della creazione e della vita di Gesù (nascita, prima infanzia, del suo messaggio e della settimana santa).
3.L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.	<i>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</i>	3.1 Riconoscere gli elementi specifici di una chiesa e la loro funzione.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, riconosce gli elementi specifici di una chiesa e la loro funzione.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, riconosce gli elementi specifici di una chiesa e la loro funzione.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, riconosce gli elementi specifici di una chiesa e la loro funzione.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, riconosce gli elementi specifici di una chiesa e la loro funzione.
		3.2 Conosce i simboli cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente circostante.			

		L'alunno, solo in situazioni note e guidato conosce i segni e simboli delle principali feste cristiane.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, conosce i segni e simboli delle principali feste cristiane.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia conosce i segni e simboli delle principali feste cristiane.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, conosce i segni e simboli delle principali feste cristiane.
<i>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</i>	3.3 Ricostruire gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù (usi-costumi) più vicini all'esperienza di vita personale del bambino.				
	L'alunno, solo in situazioni note e guidato ricostruisce gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù (usi-costumi) più vicini all'esperienza di vita personale del bambino.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, ricostruisce gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù (usi-costumi) più vicini all'esperienza di vita personale del bambino.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, ricostruisce gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù (usi-costumi) più vicini all'esperienza di vita personale del bambino.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, ricostruisce gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù (usi-costumi) più vicini all'esperienza di vita personale del bambino.	
	3.4 Individuare modi diversi di stare insieme: a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa				
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato individua modi diversi di stare insieme: a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario individua modi diversi di stare insieme: a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, individua modi diversi di stare insieme: a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, individua modi diversi di stare insieme: a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.

Esiti Formativi CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA					
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE da Indicazioni Nazionali		Obiettivi di apprendimento e relativi Livelli di competenza/padronanza			
1.L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre.	NUCLEO TEMATICO	In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
	<i>DIO E L'UOMO</i>	1.1 Conoscere i sentimenti di ammirazione e di lode per la bellezza del creato trasmessi dalla figura di San Francesco			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato conosce i sentimenti di ammirazione e di lode per la bellezza del creato trasmessi dalla figura di San Francesco.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario conosce i sentimenti di ammirazione e di lode per la bellezza del creato trasmessi dalla figura di San Francesco.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia conosce i sentimenti di ammirazione e di lode per la bellezza del creato trasmessi dalla figura di San Francesco.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, conosce i sentimenti di ammirazione e di lode per la bellezza del creato trasmessi dalla figura di San Francesco.
2.L'alunno riconosce la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio,	<i>DIO E L'UOMO</i>	2.1 Scoprire che in tutto il mondo, in modi diversi, le persone lodano e ringraziano Dio e riconoscono nel Padre Nostro la principale preghiera cristiana.			

<p>evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del “Padre Nostro”.</p>		<p>L'alunno, solo in situazioni note e guidato, scopre che in tutto il mondo, in modi diversi, le persone lodano e ringraziano Dio e riconoscono nel Padre Nostro la principale preghiera cristiana.</p>	<p>L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, scopre che in tutto il mondo, in modi diversi, le persone lodano e ringraziano Dio e riconoscono nel Padre Nostro la principale preghiera cristiana.</p>	<p>L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, scopre che in tutto il mondo, in modi diversi, le persone lodano e ringraziano Dio e riconoscono nel Padre Nostro la principale preghiera cristiana.</p>	<p>L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia scopre che in tutto il mondo, in modi diversi, le persone lodano e ringraziano Dio e riconoscono nel Padre Nostro la principale preghiera cristiana.</p>
<p>3.L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani e documento fondamentale della nostra cultura</p>	<p><i>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</i></p>	<p>3.1 Ascoltare e saper riferire la narrazione dei racconti biblici della creazione, del Natale e della Pasqua; dell'insegnamento di Gesù (Parabole e Miracoli) e la vita delle prime comunità cristiane.</p>			
		<p>L'alunno, solo in situazioni note e guidato, ascolta e sa riferire la narrazione dei racconti biblici della creazione, del Natale e della Pasqua; dell'insegnamento di Gesù (Parabole e Miracoli) e la vita delle prime comunità cristiane.</p>	<p>L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario ascolta e sa riferire la narrazione dei racconti biblici della creazione, del Natale e della Pasqua; dell'insegnamento di Gesù (Parabole e Miracoli) e la vita delle prime comunità cristiane.</p>	<p>L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, ascolta e sa riferire la narrazione dei racconti biblici della creazione, del Natale e della Pasqua; dell'insegnamento di Gesù (Parabole e Miracoli) e la vita delle prime comunità cristiane.</p>	<p>L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, ascolta e sa riferire la narrazione dei racconti biblici della creazione, del Natale e della Pasqua; dell'insegnamento di Gesù (Parabole e Miracoli) e la vita delle prime comunità cristiane.</p>
<p>4.L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua</p>	<p><i>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</i></p>	<p>4.1 Conosce i segni e simboli delle principali feste cristiane.</p>			
		<p>L'alunno, solo in situazioni note e guidato conosce i segni e simboli delle principali feste cristiane.</p>	<p>L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, conosce i segni e simboli delle principali feste cristiane.</p>	<p>L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia conosce i segni e simboli delle principali feste cristiane.</p>	<p>L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, conosce i segni e simboli delle principali feste cristiane.</p>
		<p>4.2 Comprende il significato dei vari modi di pregare (in piedi...) e di alcuni segni come la croce,la genuflessione ...</p>			
		<p>L'alunno, solo in situazioni note e guidato, comprende il significato dei vari modi di pregare (in piedi...) e di alcuni segni come la croce,la genuflessione.</p>	<p>L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, comprende il significato dei vari modi di pregare (in piedi...) e di alcuni segni come la croce,la genuflessione.</p>	<p>L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia comprende il significato dei vari modi di pregare (in piedi...) e di alcuni segni come la croce,la genuflessione.</p>	<p>L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, comprende il significato dei vari modi di pregare (in piedi...) e di alcuni segni come la croce,la genuflessione.</p>
	<p><i>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</i></p>	<p>4.3 Scoprire come i cristiani si impegnano a rispettare il Creato, dono di Dio.</p>			
		<p>L'alunno, solo in situazioni note e guidato scopre come i cristiani si impegnano a rispettare il Creato, dono di Dio.</p>	<p>L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, scopre come i cristiani si impegnano a rispettare il Creato, dono di Dio.</p>	<p>L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, scopre come i cristiani si impegnano a</p>	<p>L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, scopre come i cristiani si impegnano a rispettare il Creato, dono di Dio.</p>

				rispettare il Creato, dono di Dio.	
		4.4 Apprezza l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, apprezza l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, apprezza l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, apprezza l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, apprezza l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.

Esiti Formativi CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA					
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <i>da Indicazioni Nazionali</i>		Obiettivi di apprendimento e relativi Livelli di competenza/padronanza			
1. L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre	NUCLEO TEMATICO	In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
	DIO E L'UOMO	1.1 Comprende che la storia dei patriarchi nell'Antico testamento è storia e identità di un popolo.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, comprende che la storia dei patriarchi nell'Antico testamento è storia e identità di un popolo.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, comprende che la storia dei patriarchi nell'Antico testamento è storia e identità di un popolo.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, comprende che la storia dei patriarchi nell'Antico testamento è storia e identità di un popolo.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, comprende che la storia dei patriarchi nell'Antico testamento è storia e identità di un popolo.
		1.2 Rileva nell'annuncio profetico la promessa del Messia.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, rileva nell'annuncio profetico la promessa del Messia.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, rileva nell'annuncio profetico la promessa del Messia.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, rileva nell'annuncio profetico la promessa del Messia.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, rileva nell'annuncio profetico la promessa del Messia.
2. L'alunno conosce la struttura e la composizione della Bibbia e ascolta, legge e sa riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele.	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	2.1 Conosce la struttura e la composizione della Bibbia come testo sacro per Cristiani ed Ebrei; è il documento fondamentale della nostra cultura ed è in grado di identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, conosce la struttura e la composizione della Bibbia come testo sacro per Cristiani ed Ebrei; è il documento fondamentale della nostra cultura ed è in grado di identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, conosce la struttura e la composizione della Bibbia come testo sacro per Cristiani ed Ebrei; è il documento fondamentale della nostra cultura ed è in grado di identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, conosce la struttura e la composizione della Bibbia come testo sacro per Cristiani ed Ebrei; è il documento fondamentale della nostra cultura ed è in grado di identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, conosce la struttura e la composizione della Bibbia come testo sacro per Cristiani ed Ebrei; è il documento fondamentale della nostra cultura ed è in grado di identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico.

	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	2.2 Interpreta nei racconti biblici del Natale i segni della venuta del Salvatore.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, interpreta nei racconti biblici del Natale i segni della venuta del Salvatore.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, interpreta nei racconti biblici del Natale i segni della venuta del Salvatore.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, interpreta nei racconti biblici del Natale i segni della venuta del Salvatore.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, interpreta nei racconti biblici del Natale i segni della venuta del Salvatore.
	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	2.3 Comprende che la Resurrezione di Gesù rappresenta il compimento ultimo del disegno divino di salvezza.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, comprende che la Resurrezione di Gesù rappresenta il compimento ultimo del disegno divino di salvezza.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, comprende che la Resurrezione di Gesù rappresenta il compimento ultimo del disegno divino di salvezza.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, comprende che la Resurrezione di Gesù rappresenta il compimento ultimo del disegno divino di salvezza.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, comprende che la Resurrezione di Gesù rappresenta il compimento ultimo del disegno divino di salvezza.
3. L'alunno riconosce che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.	I VALORI ETICI E RELIGIOSI	3.1 Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, riconosce l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, riconosce l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, riconosce l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, riconosce l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.
		3.2 Conoscere i valori morali che caratterizzano la vita del popolo ebreo dopo l'incontro con Dio (Comandamenti).			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, conosce i valori morali che caratterizzano la vita del popolo ebreo dopo l'incontro con Dio (Comandamenti).	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, conosce i valori morali che caratterizzano la vita del popolo ebreo dopo l'incontro con Dio (Comandamenti).	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, conosce i valori morali che caratterizzano la vita del popolo ebreo dopo l'incontro con Dio (Comandamenti).	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia conosce i valori morali che caratterizzano la vita del popolo ebreo dopo l'incontro con Dio (Comandamenti).

Esiti Formativi CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE da Indicazioni Nazionali		Obiettivi di apprendimento e relativi Livelli di competenza/padronanza			
1. L'alunno riflette su Dio Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento	NUCLEO TEMATICO	In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
	DIO E L'UOMO	1.1 Conosce la situazione sociale, politica e religiosa della Palestina al tempo di Gesù e ai giorni nostri.			

<p>alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p>		<p>L'alunno, solo in situazioni note e guidato, conosce la situazione sociale, politica e religiosa della Palestina al tempo di Gesù e ai giorni nostri.</p>	<p>L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, conosce la situazione sociale, politica e religiosa della Palestina al tempo di Gesù e ai giorni nostri.</p>	<p>L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, conosce la situazione sociale, politica e religiosa della Palestina al tempo di Gesù e ai giorni nostri.</p>	<p>L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, conosce la situazione sociale, politica e religiosa della Palestina al tempo di Gesù e ai giorni nostri.</p>
<p>2. L'alunno riconosce che la Bibbia (Nuovo Testamento) è il libro sacro per cristiani e identificabile caratteristiche di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>	<p><i>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</i></p>	<p>2.1 Conosce le fonti storiche che ci parlano di Gesù (cristiane e non cristiane), aspetti dei Vangeli e dei loro autori.</p>			
<p>L'alunno, solo in situazioni note e guidato, conosce le fonti storiche che ci parlano di Gesù (cristiane e non cristiane), aspetti dei Vangeli e dei loro autori.</p>		<p>L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, conosce le fonti storiche che ci parlano di Gesù (cristiane e non cristiane), aspetti dei Vangeli e dei loro autori.</p>	<p>L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, conosce le fonti storiche che ci parlano di Gesù (cristiane e non cristiane), aspetti dei Vangeli e dei loro autori.</p>	<p>L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, conosce le fonti storiche che ci parlano di Gesù (cristiane e non cristiane), aspetti dei Vangeli e dei loro autori.</p>	
<p>2.2 Conosce la vita pubblica di Gesù: Parabole e Miracoli.</p>					
<p>L'alunno, solo in situazioni note e guidato, conosce la vita pubblica di Gesù: Parabole e Miracoli.</p>	<p>L'alunno, in situazioni note e guidato se necessario, conosce la vita pubblica di Gesù: Parabole e Miracoli.</p>	<p>L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, conosce la vita pubblica di Gesù: Parabole e Miracoli.</p>	<p>L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, conosce la vita pubblica di Gesù: Parabole e Miracoli.</p>		
<p>3. L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>	<p><i>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</i></p>	<p>3.1 Colori e forme per rappresentare il Natale e la Pasqua. I racconti del Natale e della Pasqua nei Vangeli canonici. Le celebrazioni religiose della settimana Santa</p>			
<p>L'alunno, solo in situazioni note e guidato, sa riconoscere i colori e le forme per rappresentare il Natale e la Pasqua. Conosce I racconti del Natale e della Pasqua nei Vangeli canonici. Descrive le celebrazioni religiose della settimana Santa.</p>		<p>L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, sa riconoscere i colori e le forme per rappresentare il Natale e la Pasqua. Conosce I racconti del Natale e della Pasqua nei Vangeli canonici. Descrive le celebrazioni religiose della settimana Santa.</p>	<p>L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, sa riconoscere i colori e le forme per rappresentare il Natale e la Pasqua. Conosce I racconti del Natale e della Pasqua nei Vangeli canonici. Descrive le celebrazioni religiose della settimana Santa.</p>	<p>L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, sa riconoscere i colori e le forme per rappresentare il Natale e la Pasqua. Conosce I racconti del Natale e della Pasqua nei Vangeli canonici. Descrive le celebrazioni religiose della settimana Santa.</p>	
<p><i>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</i></p>	<p>3.2 Scoprire l'esistenza di testimoni che hanno tradotto nella loro vita gli insegnamenti di Gesù Cristo.</p>				
	<p>L'alunno, solo in situazioni note e guidato, scopre l'esistenza di testimoni che hanno tradotto nella loro vita gli insegnamenti di Gesù Cristo.</p>	<p>L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, scopre l'esistenza di testimoni che hanno tradotto nella loro vita gli insegnamenti di Gesù Cristo.</p>	<p>L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, scopre l'esistenza di testimoni che hanno tradotto nella loro vita gli insegnamenti di Gesù Cristo.</p>	<p>L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, scopre l'esistenza di testimoni che hanno tradotto nella loro vita gli insegnamenti di Gesù Cristo.</p>	

Esiti Formativi CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <i>da</i> <i>Indicazioni Nazionali</i>		Obiettivi di apprendimento e relativi Livelli di competenza/padronanza			
1. L'alunno riflette su Dio Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive	NUCLEO TEMATICO	In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
	DIO E L'UOMO	1.1 Riconoscere nella Chiesa la grande famiglia dei cristiani.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, riconosce nella Chiesa la grande famiglia dei cristiani.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, riconosce nella Chiesa la grande famiglia dei cristiani.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, riconosce nella Chiesa la grande famiglia dei cristiani.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, riconosce nella Chiesa la grande famiglia dei cristiani.
2. L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	DIO E L'UOMO	2.1 Comprendere che ogni domenica i cristiani si riuniscono per celebrare la Resurrezione di Gesù.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, comprende che ogni domenica i cristiani si riuniscono per celebrare la Resurrezione di Gesù.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, comprende che ogni domenica i cristiani si riuniscono per celebrare la Resurrezione di Gesù.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, comprende che ogni domenica i cristiani si riuniscono per celebrare la Resurrezione di Gesù.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, comprende che ogni domenica i cristiani si riuniscono per celebrare la Resurrezione di Gesù.
3. L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	3.1 Riconoscere gli elementi specifici di una chiesa e la loro funzione e confrontarli con gli altri edifici sacri.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, riconosce gli elementi specifici di una chiesa e la loro funzione e confrontarli con gli altri edifici sacri.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, riconosce gli elementi specifici di una chiesa e la loro funzione e confrontarli con gli altri edifici sacri.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, riconosce gli elementi specifici di una chiesa e la loro funzione e confrontarli con gli altri edifici sacri.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, riconosce gli elementi specifici di una chiesa e la loro funzione e confrontarli con gli altri edifici sacri.
4. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	4.1 Ricercare e riconoscere nell'ambiente i segni propri della religione cristiana e quelli che contraddistinguono le feste cristiane del Natale e della Pasqua.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, ricerca e riconosce nell'ambiente i segni propri della religione cristiana e quelli	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, ricerca e riconosce nell'ambiente i segni propri della religione cristiana e	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, ricerca e riconosce nell'ambiente i segni propri	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, ricerca e riconosce nell'ambiente i segni propri

impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.		che contraddistinguono le feste cristiane del Natale e della Pasqua.	quelli che contraddistinguono le feste cristiane del Natale e della Pasqua.	della religione cristiana e quelli che contraddistinguono le feste cristiane del Natale e della Pasqua.	della religione cristiana e quelli che contraddistinguono le feste cristiane del Natale e della Pasqua.
	I VALORI ETICI E RELIGIOSI	4.2 Individuare modi diversi di stare insieme: a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa. L'alunno, solo in situazioni note e guidato, individua modi diversi di stare insieme: a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, individua modi diversi di stare insieme: a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, individua modi diversi di stare insieme: a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, individua modi diversi di stare insieme: a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.

Esiti CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <small>da Indicazioni Nazionali</small>		Obiettivi di apprendimento e relativi Livelli di competenza/padronanza			
	NUCLEO TEMATICO	<i>In via di prima acquisizione</i>	<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
1.L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.	DIO E L'UOMO	1.1 Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, comprende alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e le confronta con quelle di altre maggiori religioni.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, comprende alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e le confronta con quelle di altre maggiori religioni.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, comprende alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e le confronta con quelle di altre maggiori religioni.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, comprende alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e le confronta con quelle di altre maggiori religioni.
		1.2 Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, approfondisce l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e le correla alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, approfondisce l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e le correla alla fede cristiana che, nella	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, approfondisce l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e le correla alla fede cristiana	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, approfondisce l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e le correla alla fede cristiana

		risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.	prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.	che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.	che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.
2. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.	LINGUAGGIO RELIGIOSO	2.1 Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, riconosce il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, riconosce il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, riconosce il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, riconosce il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa.
		2.2 Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
	2.3 Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.				
	L'alunno, solo in situazioni note e guidato, focalizza le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, focalizza le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, focalizza le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, focalizza le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.	
	VALORI ETICI	2.4 Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato,	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario,	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia,	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia,
LA BIBBIA E ALTRE FONTI	2.5 Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.				
	L'alunno, solo in situazioni note e guidato, coglie nelle domande	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, coglie nelle domande dell'uomo e in	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, coglie nelle	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, coglie nelle	

		dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.	tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.	domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.	domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
--	--	--	---	--	--

Esiti CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <i>da Indicazioni Nazionali</i>		Obiettivi di apprendimento e relativi Livelli di competenza/padronanza			
	NUCLEO TEMATICO	In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
1. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.	DIO E L'UOMO	1.1 Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, conosce l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, conosce l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, conosce l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, conosce l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.
	LA BIBBIA E LE SUE FONTI	1.2 Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, sa adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprende che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, sa adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprende che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, sa adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprende che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, sa adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprende che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
	VALORI ETICI	1.3 Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, coglie nelle domande dell'uomo e in tante	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, coglie nelle domande dell'uomo e in tante

				sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.	sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
	<i>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</i>	1.4 Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.

Esiti CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <i>da Indicazioni Nazionali</i>		Obiettivi di apprendimento e relativi Livelli di competenza/padronanza			
	NUCLEO TEMATICO	<i>In via di prima acquisizione</i>	<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
1. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili	<i>DIO E L'UOMO</i>	1.1 Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
2. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda	<i>DIO E L'UOMO</i>	2.1 Saper confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.			
		L'alunno, solo in situazioni note e guidato, sa confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.	L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, sa confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.	L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, sa confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.	L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, sa confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

VALORI ETICI E RELIGIOSI

2.2 Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa e riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

L'alunno, solo in situazioni note e guidato, coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa e riconosce l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa e riconosce l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa e riconosce l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa e riconosce l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

2.3 Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

L'alunno, solo in situazioni note e guidato, sa esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, sa esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, sa esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, sa esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

2.4 Sapersi confrontare con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

L'alunno, solo in situazioni note e guidato, si sa confrontare con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, si sa confrontare con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, si sa confrontare con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, si sa confrontare con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

	<p style="text-align: center;"><i>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</i></p>	<p>2.5 Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.</p>			
		<p>L'alunno, solo in situazioni note e guidato, individua il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.</p>	<p>L'alunno, in situazioni note e guidato, se necessario, individua il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.</p>	<p>L'alunno, prevalentemente in situazioni note ma in autonomia, individua il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.</p>	<p>L'alunno, anche in situazioni non note e in completa autonomia, individua il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.</p>